



Strumenti per la programmazione e la presa in carico delle persone non autosufficienti e con disabilità

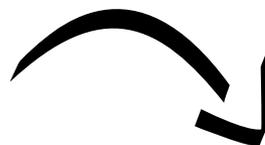
Barbara Trambusti

Dirigente Settore Integrazione Sociosanitaria

La programmazione regionale per le persone non autosufficienti e con disabilità

Il Piano Regionale non Autosufficienza 2022-2024 – PRNA - approvato con DGR

256 del 13 marzo 2023 si colloca in un contesto molto articolato di norme



- *Piano Nazionale per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024*
- *Legge 234 del 2021, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, art. 1, commi 159-171*
- *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 e 6*
- *DM 77/2022 e la DGR 1508/2022*

Il PRNA: un documento di programmazione integrata tra continuità, discontinuità e innovazione

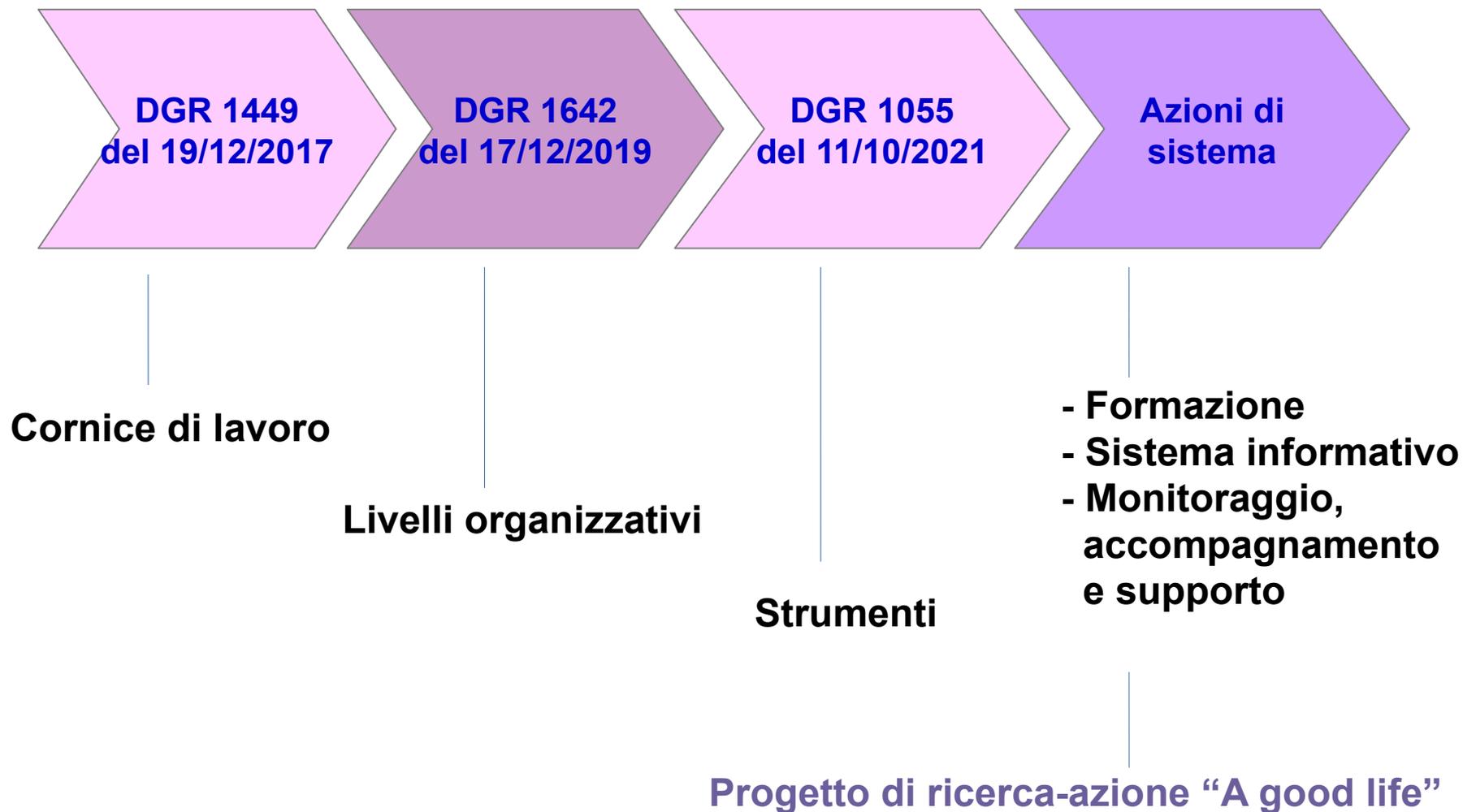
CONFERME: principi che riguardano il miglioramento della qualità, l'appropriatezza delle risposte ai bisogni di assistenza e cura, la promozione di un sistema fondato sulla prevenzione, i percorsi per lo sviluppo della vita indipendente, la domiciliarità e la piena inclusione delle persone

INNOVAZIONE: affermazione dei LEPS definibili come l'insieme degli interventi, attività e prestazioni necessari per garantire ai cittadini, specie a quelli più fragili, di acquisire qualità di vita, pari opportunità e riduzione delle condizioni di svantaggio e vulnerabilità

Le principali novità

- interventi di adattamento domestico per il sostegno della domiciliarità
- servizio di sostegno rivolto alla persona anziana nel momento in cui si presenta per la prima volta una situazione di fragilità: servizio Pronto Badante che assume una veste fortemente integrata con gli ambiti territoriali
- assunzione di assistenti sociali per garantire la fase della presa in carico della persona e la valutazione multidimensionale dei bisogni
- assunzione di personale amministrativo
- accordo di programma (DGR 291/2023): proposto dal PNNA, utilizzato per rafforzare il quadro di riferimento entro cui irrobustire l'intesa istituzionale necessaria a realizzare una concreta integrazione organizzativa e interprofessionale per l'attuazione dei LEPS di processo

IL MODELLO DI PRESA IN CARICO DELLA PERSONA CON DISABILITÀ



Il modello di presa in carico della persona con disabilità definito dalla Regione Toscana

ruota intorno alla definizione del livello essenziale rappresentato dall'uniformità nell'accesso alle prestazioni attraverso la valutazione multidimensionale della persona e la realizzazione di un progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato



Obiettivi di rafforzamento del modello

FORMAZIONE regionale e FORMAZIONE territoriale: due livelli interconnessi grazie al coordinamento regionale e al gruppo di Formatori esperti

Percorso a supporto e a rafforzamento della formazione



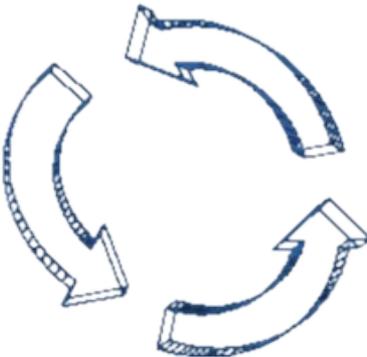
Progetto di ricerca A GOOD LIFE

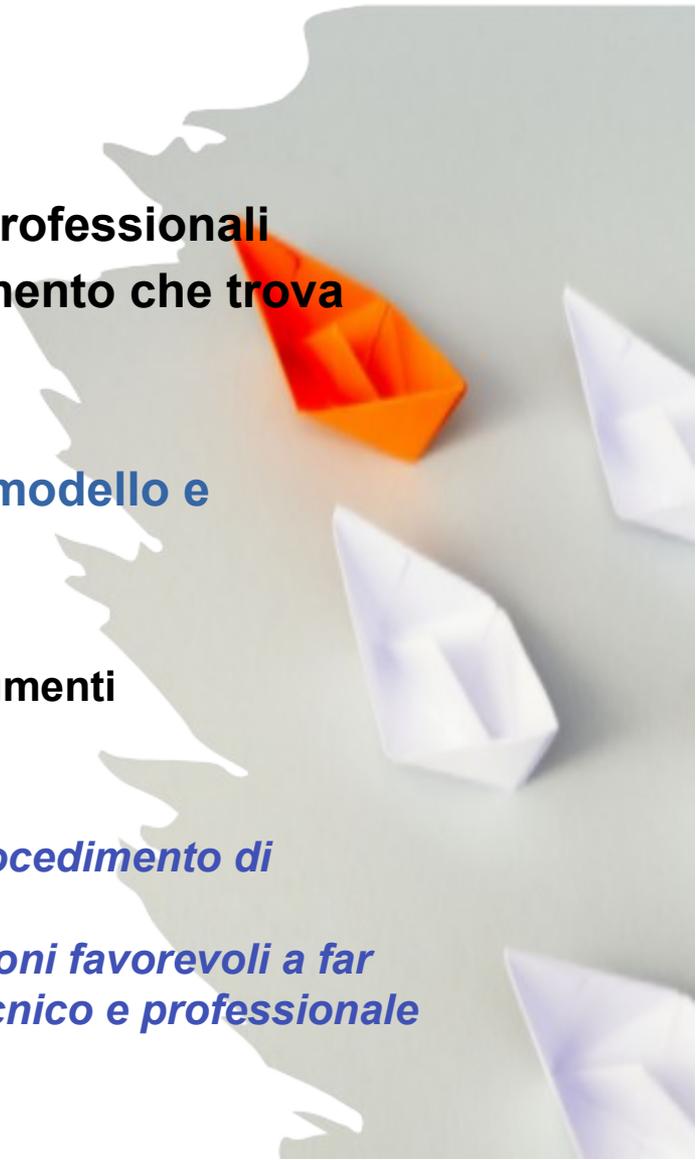
In collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Formazione,
Università Roma Tre
Coordinamento scientifico prof. A. Bilotti

Il ripensamento dei livelli organizzativi e dei livelli professionali necessita di un costante processo di accompagnamento che trova nella **formazione lo strumento principe**

La ricerca-azione: tre casi studio pilota per testare modello e metodologie

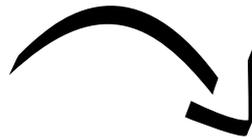
Evidenze scientifiche per valutare l'utilizzo e l'appropriatezza degli strumenti

- 
- fondare la divulgazione su un procedimento di condivisione e partecipazione*
 - far maturare dal basso le condizioni favorevoli a far proprio l'innovativo patrimonio tecnico e professionale*



Obiettivi di rafforzamento del modello

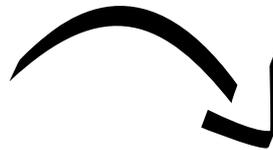
**Percorso di accompagnamento
agli ambiti territoriali per la diffusione
e il consolidamento del modello
toscano di presa in carico delle persone con
disabilità e per la
valorizzazione
del gruppo di formatori esperti**



Decreto dirigenziale 25734 del 1 dicembre 2023

AZIONI DI SISTEMA a supporto della programmazione e per l'implementazione dei modelli di presa in carico delle persone

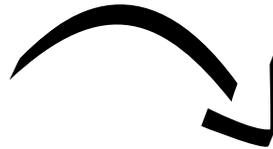
Una revisione necessaria per la l.r. 66/2008, "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza"



norma di istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza con la quale sono stati definiti i capisaldi del modello di presa in carico della persona non autosufficiente, con disabilità e anziana, prevedendo un sistema coordinato di accesso ai percorsi, la valutazione multidimensionale dei bisogni, con riferimento all'ICF, l'elaborazione di un progetto di assistenza personalizzato definito con la partecipazione della persona

Una revisione necessaria per la l.r. 66/2008, “Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza”

Necessaria armonizzazione alla luce delle previsioni:



l.r. 18 ottobre 2017 n. 60, “Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità”: ha dato vita al riordino della normativa regionale in materia di disabilità sulla base dei principi di uguaglianza, non discriminazione e inclusione sociale delle persone

DGR n. 1508 del 19/12/2022 che ha recepito il disegno dell’assistenza sanitaria territoriale introdotto dal DM 77/2022

Una revisione necessaria per la l.r. 66/2008, “Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza”

Contenuti

- Snodo del PUA, collocato all'interno delle Case della Comunità, rappresenta uno dei livelli base per l'affermazione dei diritti di cittadinanza sociale; interessa il percorso per la segnalazione del bisogno e per il governo dell'accesso, non solo per le persone anziane non autosufficienti ma anche per le persone con disabilità
- Bilanciamento per l'area della disabilità: inserimento previsioni su UVMD e Progetto di Vita che, con i corrispondenti UVM e PAI, configurano un sistema organico sul tema della valutazione della persona



Grazie per l'attenzione